

Una visita sui luoghi del passato

La caserma di Campara e il Santuario della Madonna di Pol

Alla scoperta di una vecchia caserma e di un santuario sulla strada, che costeggiando l'Adige, collegava Bussolengo-Sega passando per il territorio di Pastrengo.

Era un tempo importante via di comunicazione e di traffici verso nord, per raggiungere il Tirolo. Pastrengo, è oggi nome conosciuto per la sua storia passata, storia che la locale Pro Loco vuole raccontare al grande pubblico dei vacanzieri, in piccole dosi, somministrate come viatico tra una passeggiata o una bicicletata percorrendo le contrade che tanto hanno da raccontare, calati nella natura che circonda Pastrengo.

La Carica dei Carabinieri del 1848 è senz'altro l'evento che esalta il nome di Pastrengo.

Ma anche negli anni precedenti la Carica, il territorio di Pastrengo ha segnato la storia militare, grazie alla sua posizione di cerniera tra il fiume Adige e la pianura Padana che rappresentava la via di passaggio più breve ed agevole per gli eserciti stranieri.

La Repubblica di Venezia che dominava da centinaia d'anni sull'entroterra veneto-lombardo aveva voluto regolamentare e agevolare il passaggio delle truppe austriache che scendevano dal nord per presidiare i Ducati di Mantova e Milano mettendo a disposizione una struttura adatta che potesse ospitare i soldati di passaggio. Questa struttura era la Villa dei nobili Nogarola-Maffei in località Campara di Pastrengo, divenuta in seguito caserma.

Nel corso degli anni passano per Campara e sul territorio di Pastrengo migliaia di soldati e il tutto sembra funzionare senza particolare intoppi fino al 1796 quando le truppe napoleoniche, che inseguivano gli austriaci in ritirata, la distrussero, depredandola di tutto quanto poteva essere utile.

La struttura dei portali di ingresso è ancora oggi ben conservata. L'architettura si ispira alle forme del Sanmicheli mentre i fabbricati, in parte molto deteriorati, si sono col tempo adattati in funzione di magazzini, cantine e abitazioni private.

Considerando la sua valenza storica, il luogo merita una visita almeno esterna ai portali. Si consiglia di accedere al bor-



Portali d'ingresso della Caserma di Campara-ex Villa Nogarola-Maffei



go di Campara (con le dovute cautele, in quanto proprietà privata) partendo dalla Zona Industriale di Pol di Pastrengo con accesso dalla strada provinciale a Sega, all'altezza del bivio della " Stone Gallery". Nella zona industriale sono disponibili ampi parcheggi, anche per camper e roulotte.

Quindi inforcata la bicicletta si prende la stretta strada asfaltata che porta a Campara. Vi si può comunque arrivare anche a piedi visto che si tratta di poche centinaia di metri.

Ritornati al parcheggio, si procede poi per la strada che porta a Pol di Pastrengo, passando il bivio nei pressi del ristorante Obelix. Da qui la strada si fa rettilinea. Questa strada, era al tempo dell'Adige navigabile, importante via di comunicazione che conduceva a nord, verso Trento e il Tirolo.

Sulla destra si incontra il Santuario di Santa Maria di Pol, una piccola chiesetta di campagna costruita nel 1623 con le elemosine dei devoti locali. A fronte della devozione alla Madonna, la Chiesa era stata in passato omaggiata di parecchi ex-voto, per grazia ricevuta.



Pol - Facciata del Santuario di Santa Maria



Il Santuario di Santa Maria di Pol al rinfresco dopo Messa del 15 agosto

Il Santuario è aperto il 15 agosto nel giorno di festa della Madonna Assunta. Nel pomeriggio alle ore 16 viene officiata una messa a cui segue un rinfresco all'esterno sul sagrato. E' questo nostalgico momento di aggregazione in ricordo dei tempi in cui la comunità locale era molto più numerosa e si festeggiava la "sagra dell'anara".
(Albino Monauni)